

Crisi energetica: riscaldare senza disperdere energia

L'inverno è alle porte. Presto il freddo, già avvertito nelle città del nord, calerà anche nella nostra regione e, quest'anno, si farà sentire più che in passato. Recenti provvedimenti per arginare la crisi energetica limitando i consumi di combustibile impongono restrizioni all'uso del riscaldamento per abitazioni che, forse, porteranno ad un'investizione di tendenza nelle nostre abitudini domestiche. Torneremo ad indossare anche in casa il piumone, sui nostri letti rifioriranno la comparsa le imbottite.

A questo punto dunque è necessario, e possibile, attuare alcuni accorgimenti che ci consentano in ugual misura di risparmiare energia e mantenere il più possibile all'interno dei locali il calore.

Ma vediamo prima cosa è previsto dalla legge. Il primo provvedimento in materia è la « 373 » del 30 aprile 1979, che ha fissato in 20 gradi il calore massimo nelle abitazioni civili e negli uffici pubblici e privati. Inoltre la « 373 » impone un limite alla fornitura di acqua calda per gli impianti centralizzati: non può superare i 48 gradi.

La legge stabilisce inoltre che devono essere installate apparecchiature capaci di regolare automaticamente la temperatura, che gli impianti devono essere sottoposti periodicamente a controlli tecnici, che le nuove abitazioni devono essere realizzate con spuntando alcune norme che consentono di non disperdere eccessivamente l'energia (buona coibentazione, ecc.).

La legge del '76 però non è stata, a detta degli esperti

ministeriali, sufficiente e quindi, a seguito anche di una ulteriore crisi di approvvigionamento del gasolio, il 14 settembre scorso il governo ha emanato un nuovo decreto legge contenente nuove limitazioni al riscaldamento domestico.

Il territorio italiano è stato diviso in sei zone climatiche, a seconda dell'intensità del freddo. Nella zona meno fredda (zona A) i giorni di riscaldamento non dovranno essere più di 106 e le ore di accensione non più di sei al giorno per un totale annuo di 572 ore; nella zona B i giorni saranno 122; le ore giornaliere 8, le annuali 904; per zona C i giorni saranno 138; le ore giornaliere 10, le annuali 1290; nella zona D i giorni saranno 167; le ore giornaliere 12, le annuali 1896; nella zona E i giorni saranno 183; le ore giornaliere 14, le annuali 2436.

Per la sesta zona climatica, la più fredda, non sono state fissate limitazioni. Il controllo della riduzione delle fasce orarie di accensione degli impianti di riscaldamento non è stato affidato ai comuni o agli Enti locali, è affidato invece ad un apposito ispettorato costituito con personale in massima parte dell'associazione nazionale per il controllo della combustione che stava per essere disciolta.

Altra volta il provvedimento del governo ha scatenato una serie di critiche: « si tratta di provvedimenti di dubbio risultato hanno detto gli esperti del riscaldamento in un congresso svoltosi a Venezia — e di difficile attuazione. A meno di un anno degli stessi inquilini dello stabile come è possibile scoprire chi non segue le disposizioni? »

Al di là comunque delle disposizioni governative, c'è

qualcosa che ognuno di noi può fare per cercare di « conservare » il calore.

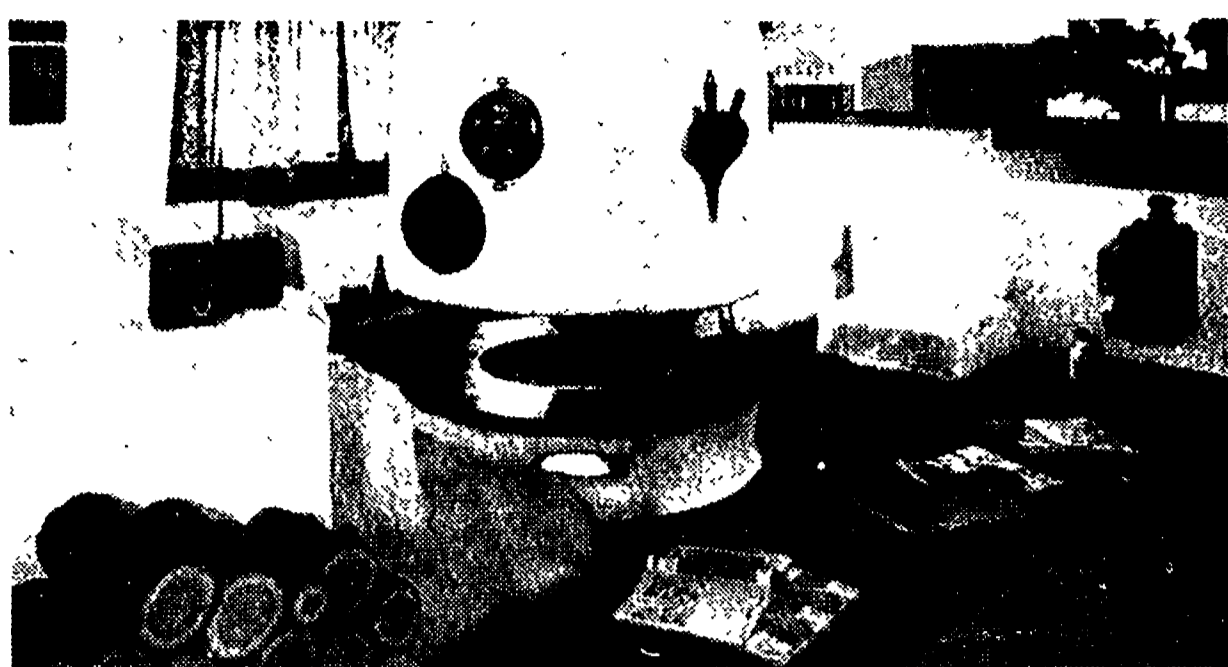
Gli interventi possono essere in due direzioni: uno per rendere più funzionale possibile l'impianto di riscaldamento, l'altro di tipo più domestico.

Vediamo il primo caso. Una caldaia nuova ha un rendimento superiore del 25-30 per cento rispetto ad una vecchia. A conti fatti quindi si vede che sostituendo una nuova caldaia alla vecchia il costo si ammortizza in due o tre anni con il solo risparmio di gasolio.

Altri provvedimenti possono essere l'applicazione di una sonda che regoli la temperatura interna in relazione a quella esterna. E ancora: bisognerebbe isolare i piani terra e gli ultimi piani e i sottotetti, appiattare i doppi vetri alle finestre, avvolgere con coibenti i tubi della caldaia. Si tratta ovviamente di provvedimenti costosi ma in compenso permanenti e capaci di un risparmio intorno al 25 per cento.

Analogo risparmio è ottenibile anche intervenendo direttamente nelle abitazioni. Un buon accorgimento è ancora costituito dal vecchio sistema di isolare le fessure delle finestre e delle porte con strisciole adesive di feltro o spugna. E poi fare attenzione a non lasciare aperte per lungo tempo le finestre. Per il cambio dell'aria è consigliabile aprire tutte le finestre per pochi istanti e non una finestra per lunghi periodi.

Altri accorgimenti non dispensabili sono ad esempio il chiudere le persiane o avvolgibili nelle ore notturne (il legno o la plastica isola molto più del vetro), isolare il cassone delle tapparelle. Per il termosifone, spesso appoggiato in prossimità di finestre, sarebbe opportuno isolare il muro retrostante con un foglio di materiale coibente. Infine è indispensabile che la caldaia venga mantenuta sempre pulita. Le impurità infatti creano depositi che ostacolano notevolmente la trasmissione del calore aumentando notevolmente la perdita di energia.



Viareggio: un ufficio a disposizione per migliorare la qualità della vita



In momenti così incerti è difficile anche per noi « pubblicizzare » un bene così essenziale come la casa, essenziale e indispensabile per la qualità della vita di noi tutti. E di ciò ce ne rendiamo conto anche scrivendo questa breve nota redazionale.

Crediamo che ciò sia difficile per due motivi: 1) perché ogni giorno, in modo sempre più indifferente e insensibile, in ogni luogo e in ogni situazione, siamo come sommersi, inghiottiti da un « battage » pubblicitario ormai davvero senza limiti in quantità ed in qualità, tanto da farci spesso confondere ciò che è veramente indispensabile per la vita dell'uomo, per una vita migliore di tutti gli uomini, con ciò che è, in-

vece, sinceramente superfluo e artificioso; 2) perché in presenza di una stretta economico-finanziaria di notevole portata, in presenza di una ripresa inflazionistica così minacciosa per le basi stesse di un possibile rilancio produttivo anche e soprattutto nel settore edilizio, in presenza di tutto ciò che « l'offerta » di un bene essenziale come la casa può apparire, paradossalmente, un veggeggiare o una velleità consumistica.

Ebbene, il nostro ufficio, pur consapevole di questa difficoltà, è convinto che anche nella nostra bella Versilia è possibile e necessario rilanciare in grande stile la scommessa-casa.

E' possibile perché, per parte nostra, crediamo di

poter sostenere, in presenza di una richiesta sempre più pressante e sempre più giusta, l'esistenza di forze sane anche imprenditoriali, in grado di promuovere un rilancio edilizio all'altezza della Versilia; è necessario perché ormai, ancor più di qualche decennio fa, la richiesta di un'abitazione dignitosa è ormai una grande richiesta collettiva difficilmente eludibile.

Il nostro ufficio intende mettere a disposizione dei cittadini e della Versilia ogni sua capacità ed ogni suo sforzo per contribuire a migliorare la qualità della vita di ognuno anche in questa nostra splendida terra di Versilia.

A. Immobiliare TOSI VIRGINIA

Il soppalco: una soluzione a volte preziosa

Uno dei problemi più ricorrenti nelle case moderne è la necessità di sfruttare al massimo gli spazi disponibili. A volte una soluzione ottimale può essere rappresentata dalla realizzazione di un soppalco. Cioè una divisione in orizzontale di un ambiente che, oltre a essere utile, spesso rende gradevole e interessante un locale.

La realizzazione del soppalco richiede un'analisi precisa della situazione strutturale della stanza ove vuol essere allestito. Bisogna accertarsi in primo luogo del tipo di materiale dei muri, del pavimento, della presenza di eventuali pilastri e travi quindi, in base a questi dati, è possibile stabilire forma e materiale della nuova struttura.

Fra i vari materiali il più usato è il legno che se ha i difetti di un notevole peso e di scricchiolare durante l'uso, ha il vantaggio di rendere estremamente piacevole l'ambiente.

Assai più leggero e più economico il soppalco in acciaio che presenta però due problemi: richiede una progettazione accurata sia per far sì che il soppalco si inserisca senza problemi nell'arredo che per evitare problemi con gli incastri dell'acciaio nei muri.

AL CAPANNONE
DARSENА

TANTE SOLUZIONI PER
RISOLVERE - RISPARMIARE - MIGLIORARE
LA RESA DEL

**RISCALDAMENTO
DI TUA CASA**

RICORDATI CHE IL TUO TELEVISORE E' AL
« CAPANNONE »

« IL CAPANNONE » DI DANILO FEDELI
Via P. Savi, 310 (Darsena) VIAREGGIO
Tel. 48.481

**MOBILIFICIO
GIANNETTI
DELFO**

Mostra permanente
Prezzi di fabbrica

Via Aquileia n. 9 - GROSSETO
Tel. 24213

Consorzio Regionale Etruria

- prefabbricato industriale e civile
- lavori stradali
- edilizia civile
- acquedotti e fognature
- opere speciali in c.a.

UFFICI

EMPOLI - Via Cavour, 43 - Tel. 0571/70.922
FOLLONICA - Via Palermo, 59 - Tel. 0566/40.232
VIAREGGIO - Via A. Vespucci, 289 - Tel. 0584/46.159
CASTELNUOVO Garfagnana - Via Testi, 13 - T. 0583/62.977

DIVISIONE PREFABBRICATI

Stabilimento edilizia abitativa
S.S. Aurelia km. 209 Gavorrano (GR) - Tel. 0566/81.630

Stabilimento edilizia industriale e scolastica
Via Traversagna - Pisa - Tel. 050/868.346

FEDI: «Linea Casa 1»

LUF, grazie alla sua speciale composizione ed al suo contenuto in ammoniaca, è un detergente di sorprendente efficacia e di rapido impiego. Una delicata nota di profumo completa le eccezionali qualità di questo prodotto. LUF rende ogni cosa tersa e brillante eliminando ogni traccia di sporco.

DEO CERA è un lavapavimenti che deterge e lucida contemporaneamente e con un solo passaggio. Modo di impiego: Distendere DEO CERA sul pavimento e passare con un panno bagnato. Dopo pochi minuti la superficie sarà perfettamente pulita ed asciutta. Si procede allora con la lucidatura o più semplicemente con un panno.

BETA X LANA - Detergente speciale per il lavaggio di indumenti di lana e di fibre tessili delicate. Non provoca ingiallimenti né infortimenti di sorta, esaltando la bellezza dei colori originali. Si usa con acqua calda o tiepida secondo la qualità degli indumenti (cotone, lana, seta, nylon, terilal ecc.).

FEDI FORMIO è un moderno deodorante capace di eliminare rapidamente gli odori sgradevoli. Grazie alla perfetta combinazione dei suoi componenti, FEDI FORMIO conferisce un immediato profumo di bosco e di freschezza replicando nel tempo, grazie al suo contenuto in formaldeide, una energica azione disinfettante.

Prodotti e imbottigliati dalla

INDUSTRIA CHIMICA

Dr. LUIGI FEDI
Via S. Luigi 47-51 - LIVORNO
Tel. 0586/22038

LA SALUMERIA Frulletti

OFFRE SPECIALITA' ALIMENTARI E TUTTI I PRODOTTI DELLA LINEA MACROBIOTICA

VIA E. CHIESA, 36
TEL. 42.037
MASSA

ITALPARATI

per tutto il mese di ottobre ancora moquettes a prezzi eccezionali

da L. 2.000 - 4.000 - 5.000 - 6.000 il mq.

UN'OCCASIONE UNICA PER RIVESTIRE LA TUA CASA

ITALPARATI
Via Marina Vecchia, 2
complesso nuova Standa
Tel. 0585/41.721 MASSA

dal 1920 fabbrica per i livornesi

MOBILIFICIO GIGANTE-PINI

Palazzo di Cristallo - Via Grande - Tel. 26.195 - Livorno